

**CASTELLO**

## **Il consiglio chiede la variante a ministero e Anas**

**CASTELLO.** Il consiglio comunale di Castel Bolognese, chiede al ministero delle Infrastrutture e all'Anas di inserire la variante nel proprio piano programma e di garantirne il finanziamento. L'assise castellana, inoltre si rivolge alla Regione, invitandola a considerare la variante la priorità assoluta rispetto ad ogni altro intervento da effettuarsi lungo l'asse della via Emilia. Una presa di posizione, quella del consiglio comunale, che è stata votata all'unanimità da tutte le forze politiche rappresentate. Nell'ordine del giorno, si chiede di tenere conto che «il sistema viario di Castel Bolognese soffre di una cronica inadeguatezza alle mutate esigenze di trasporto su gomma e già da molti anni risulta essere pericoloso per gli utenti della strada (automobilisti, ciclisti e pedoni) e soprattutto fonte di inquinamento acustico ed ambientale per i residenti; il flusso di traffico, specie nelle ore di punta, è ormai insostenibile e determina il formarsi di file interminabili di autoveicoli (in particolare mezzi pesanti) che aumentano in modo esponenziale l'inquinamento acustico ed atmosferico, come evidenziato dai rilevamenti ambientali». Per l'assise di Castello, «la realizzazione di una variante che risolva il problema del traffico (in particolare quello "pesante" e a lunga percorrenza) a Castel Bolognese appare ormai non più rinviabile anche alla luce dei molti progetti messi in campo nel corso degli anni e purtroppo mai realizzati». Nel documento, poi, si apprezza «l'impegno dei cittadini, castellani e non, che si stanno mobilitando in vario modo, pronti a sostenere la richiesta della variante e tutte le iniziative di sensibilizzazione volte alla soluzione del problema».